

# Come fanciulli seduti al posto loro

*«Ma a chi paragonerò io questa generazione?  
Essa è simile a quei fanciulli seduti sulle piazze  
che si rivolgono agli altri compagni e dicono:  
Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato,  
abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.»  
(Mt 11, 16-17)*

Niente di possibile.  
Questa la prima sensazione,  
l'ultimo pensiero alla deriva.  
Come fanciulli seduti al posto loro,  
in chissà quale trambusto di non gioco,  
si dimenano i fatti, i segni ed ogni tempo  
che soddisfino in pieno tutte le regole  
nella loro manifesta ragione.  
La sorpresa guarderà disciplinata  
e severa negli occhi di ogni adulto quando,  
a luci ormai spente, sepolte,  
il giudizio emergerà con duttile sapienza  
e la giustizia seguirà il suo letto d'acqua,  
verso la foce delle promesse più feconde,  
poco prima che il nuovo doni vita alla vita  
e mari e cieli batteranno mani e canteranno  
come fanciulli seduti al posto loro.

*(11/12/2020)*